

CONSIGLIO REGIONALE A.N.P.I. LOMBARDIA – 15 GENNAIO 2011

Antonio **PIZZINATO** - appunti relazione:

Svolgiamo questa riunione del Consiglio Regionale dell'ANPI Lombardia per compiere un esame e una valutazione sull'andamento dei Congressi di Sezione nella nostra Regione, nel contesto dell'attuale situazione politica, in preparazione dei 12 congressi Provinciali e del XV° Congresso nazionale dell'ANPI.

L'ANDAMENTO DEI CONGRESSI DI SEZIONE

- ad oggi, anche se non abbiamo tutti i dati, si sono svolti circa 200 congressi di sezione su 301 Sezioni attive nella Regione. Il totale degli iscritti in Lombardia, nel 2010, è stato di 21.846 iscritti, come risulta dalla tabella presente nella **documentazione** distribuita;

- la partecipazione ai congressi, pur nelle diversità territoriali e dimensionali delle Sezioni, è così distribuita: nelle piccole Sezioni si è registrata una percentuale maggiore di presenze degli iscritti e una partecipazione di giovani tra il 25% e il 40%, nelle grandi Sezioni, e in particolare nelle città, le presenze sono state tra il 15% e il 25%;

- ad esempio, a Sondrio, dove si sono svolti tutti i 6 congressi di Sezione, la partecipazione è stata del 25% (gli iscritti sono 377);

- in Provincia di Milano, abbiamo i dati di 22 Sezioni:

- Città: in 7 Sezioni (su 37) con 1.420 iscritti, la partecipazione è stata del 19,37%
- Provincia: in 15 Sezioni (su 61) con 1.266 iscritti, la partecipazione è stata del 29,6%

- analoghi sono i dati della partecipazione, e l'andamento dei congressi, nelle Sezioni delle altre Province, con punte del 50% in alcune Sezioni. Purtroppo non abbiamo, non ci sono stati trasmessi, tutti i dati. Naturalmente li sollecitiamo prima dell'inizio dei 12 congressi Provinciali. Raccogliere e trasmettere i dati, come previsto dai verbali, non deve essere vissuto come un adempimento burocratico ma bensì come un momento di verifica importante dello stato della nostra Associazione nei territori, per comprendere meglio difficoltà e problemi ,allo scopo di superarli, individuando e intraprendendo iniziative e decisioni adeguate;

- sul piano politico e organizzativo, i dibattiti, non sempre hanno affrontato le tematiche del DOCUMENTO NAZIONALE, non sempre hanno delineato un programma di attività per realizzare la **Nuova stagione dell'ANPI : casa degli antifascisti e coscienza critica della società**;

- sul piano generale, il documento è stato approvato, in alcune Sezioni con emendamenti o integrazioni, ma non si sono affrontate le tematiche organizzative, o regolamentari, e politiche, che avevamo trattato nella precedente riunione del Consiglio ANPI della Lombardia;

- in qualche congresso, vi sono state tensioni e anche momenti di rottura (che hanno coinvolto pochi iscritti) e che si sono evidenziati in modi diversi: in uno, attraverso la costituzione di una "Associazione antifascista del territorio", in altri, attraverso l'indisponibilità a far parte degli organismi dirigenti di Sezione;

- il confronto, sulle proposte dell'ANPI, è avvenuto privilegiando i temi dell'attuale situazione (crisi economica, disoccupazione giovanile, impoverimento della società, attacchi alla democrazia, alle regole costituzionali e alla coesione sociale). Non sempre, però, è stato adeguato, se pensiamo alla gravità della situazione, al dilagare del qualunquismo, dell'individualismo, razzismo e dei "nuovi populismi";

- nella riunione odierna dobbiamo affrontare e approfondire gli aspetti, i rilievi, relativi all'andamento dei congressi di Sezione allo scopo, lo ripeto, di compiere le necessarie scelte e di superare i limiti registrati, a partire dai prossimi 12 congressi Provinciali. Solo così saremo in grado di portare un effettivo e positivo contributo al XV° congresso Nazionale dell'ANPI.

LA SITUAZIONE POLITICA SOCIALE

- in Lombardia, come in tutto il Paese, non vi sono segni di ripresa e di crescita economica; anzi, così come dimostrano gli ultimi dati ISTAT, la situazione si aggrava:

- il tasso di disoccupazione è dell' 8,7%, il più alto dal gennaio 2004
- il tasso di disoccupazione giovanile ha raggiunto la percentuale del 28,91%: praticamente un giovane su tre è disoccupato
- l'impoverimento della società e il concentramento della ricchezza è evidenziato dal seguente dato: meno del 10%, dei cittadini italiani, detiene il 50% del reddito nazionale. Sul 90% della popolazione è distribuito il restante 50% (e certamente non in modo uguale ed equilibrato); fra l'altro, 11 milioni di lavoratori e pensionati con un reddito inferiore a 833 Euro mensili;
- sul ***piano sociale***, con il collegato sul lavoro, si sono scippati (cancellati) diritti e tutele ai lavoratori (vedi i contratti individuali e la non possibilità di ricorso legale); il "testo unico per la sicurezza sul lavoro" è stato modificato e peggiorato; gli accordi FIAT (Pomigliano e Mirafiori) –vedi Comunicato ANPI Nazionale- hanno messo in discussione, come mai era successo dalla Liberazione, la validità dei Contratti Collettivi Nazionali e dei principi costituzionali (diritto di sciopero, dignità del lavoro e libera rappresentanza sindacale in fabbrica). Si aggiunga a ciò, il deprecabile comportamento del Presidente del Consiglio che, anziché preoccuparsi ed operare per costruire una prospettiva di sviluppo produttivo e industriale, appoggia e sostiene il ricatto di Marchionne sulla delocalizzazione dell'impresa dal nostro Paese
- sul ***piano politico***, dopo il voto di fiducia dello scorso 14 dicembre 2010, si è privi, di fatto, di un "governo" quale riferimento politico (economico, produttivo e sociale), adeguato, per uscire dalla crisi economica nel contesto della globalizzazione e di una nuova fase della Comunità Europea

- il confronto, le scadenze delle prossime settimane, dal momento che non esiste una “vera” maggioranza, sono senza certezze; vi è la possibilità che si arrivi alle elezioni politiche oppure che si continui senza una politica per il Paese
- comunque, di certo, nei prossimi mesi (maggio-giugno), vi saranno: ***i Referendum*** (sul legittimo impedimento, sull’acqua, ecc.), come deciso dalla Corte Costituzionale, e, a Milano, le **elezioni amministrative** (previste anche in altri Comuni e Province della Lombardia)

- l’ANPI, nella sua totale autonomia, non deve farsi coinvolgere nella scelta di candidati o di liste, ma deve battersi e lottare per far vivere i valori dell’antifascismo, della Resistenza e per l’attuazione della Costituzione (vale a dire che, pur non appoggiando direttamente liste o candidati, dovrà comunque saper discernere tra chi condivide e porta avanti questi valori e chi invece non li rispetta o, peggio, li calpesta con le parole e con i fatti).

RIGURGITI NEOFASCISTI-RAZZISTI-PROPOSTA DI LEGGE SU ASSOCIAZIONI F.F.- A.A

- in questo contesto, in particolare in Lombardia, insieme al diffondersi di una cultura qualunquista, individualista e “populista”, sono presenti rigurgiti neofascisti, razzisti e xenofobi. Le Istituzioni concedono sedi ai neofascisti (Forza Nuova) a Milano, Bergamo e in altre località. Le iniziative delle Istituzioni che offendono i valori della Resistenza e, come a Voghera (PV), si fanno promotrici di apporre lapidi in ricordo dei “repubblicani”, oppure, come nel Comune di Adro ,nel bresciano, oltraggiano le scuole pubbliche apponendovi emblemi di partito e separatisti, vanno fermamente denunciate e ostacolate;

- per contrastare questi rigurgiti neofascisti e tali politiche, l’ANPI, assieme ad altre associazioni democratiche, forze politiche e sindacali, ha promosso molteplici iniziative e manifestazioni:

- a Milano, il presidio del 18 dicembre 2010 a P.ta Venezia
- a Voghera, la promozione di un comitato, di una petizione, manifestazioni e presidi, ecc.
- a Brescia, la mobilitazione e la manifestazione, sino alle cause promosse dalla CGIL

- sono importanti anche i risultati conseguiti, come il ritiro della concessione dei locali a Forza Nuova in Corso Buenos Aires; naturalmente va data continuità alla vigilanza e all’iniziativa contro i rigurgiti neofascisti per ricostruire una cultura democratica, solidale, antirazzista, avendo coscienza che nel centrodestra (e nelle Istituzioni da esso guidate) vi è chi opera per affidare ruoli e funzioni a personaggi di cultura neofascista o razzista;

- un’azione preoccupante a tale riguardo, è la proposta di legge in discussione, dallo scorso giugno 2010, alla Commissione Difesa della Camera dei Deputati. Si tratta della proposta di legge n. 3442 degli on. Fontana e De Angelis, ecc. relativa a “Disposizioni concernenti le Associazioni di interesse delle Forze Armate”. Nella documentazione avete il testo della proposta e un commento ed osservazioni del compagno Sandro Pollio;

- se tale legge fosse approvata (dal momento che è condivisa nel parere del Governo, espresso dal Sottosegretario alla Difesa, on. Cossiga), di fatto, a mio parere, l’ANPI, le Associazioni

partigiane e quelle degli ex deportati, anziché essere riconosciute come Enti Morali dal 1945, *verrebbero eliminate dalle Associazioni riconosciute dallo Stato, dalla Repubblica nata dalla Resistenza;*

- come indicato nella nota di commento, dobbiamo promuovere consapevolezza e iniziative, affinché la proposta venga modificata oppure non approvata.

I 12 CONGRESSI DELLE ANPI PROVINCIALI DELLA LOMBARDIA

- nei prossimi 40 giorni, si svolgeranno i 12 congressi Provinciali dell'ANPI della nostra Regione; a partire da sabato 29 gennaio quando si svolgerà quello di Como, per finire il 26 e 27 febbraio 2011 con il congresso di Milano; l'importanza degli stessi è emblematicamente indicata dal fatto che essi costituiscono (come numero di iscritti e ancor più come numero di Sezioni) un quinto dell'ANPI Nazionale; nella documentazione vi sono tutti i dati al riguardo;

- se vi sono correzioni o modifiche da apportare, in particolare sui programmi e sulle scadenze dei congressi Provinciali, invito i compagni a segnarli oggi per evitare errori nella diffusione delle informazioni;

- il regolamento congressuale e lo Statuto, indicano le modalità e le regole di svolgimento dei congressi Provinciali; importanti, a mio parere, sono le impostazioni politico programmatiche, gli organismi dirigenti (con la raccomandazione di modificarli o di integrarli con particolare attenzione alle nuove generazioni e all'equilibrio di genere), le risoluzioni e gli ordini del giorno conclusivi;

- in particolare, sono importanti:

- le proposte politiche integrative del documento nazionale;
- le proposte relative all'approvazione di un regolamento nazionale attuativo dello Statuto, tanto più nella fase transitoria, per l'integrazione intergenerazionale e di genere del prossimo quinquennio
- la composizione e rinnovamento dei Comitati Provinciali, delle Presidenze Provinciali e dei coordinamenti di territorio (zone, città, ecc.)
- gli ordini del giorno e i documenti che richiedano l'attuazione (regolamento e finanziamento) della legge regionale n. 150/2010 relativa al sostegno delle iniziative per far vivere la memoria, la realizzazione della Casa della Memoria, la modifica radicale (o la non approvazione) della proposta di legge n. 3442
- la sottoscrizione dell'ANPI Nazionale;
- le iniziative per il 150° dell'Unità d'Italia

IL REGIONALE ANPI IN LOMBARDIA

- è necessario compiere una valutazione dell'attività svolta e del ruolo del Regionale ANPI Lombardia prima del congresso Nazionale; propongo di farlo in una riunione del Comitato Regionale da tenersi **sabato, 5 marzo 2011**, dopo la conclusione dei Congressi Provinciali;

- in tale riunione si dovrebbe trarre il bilancio dei 12 congressi Provinciali, elaborare le proposte e le valutazioni da portare al congresso Nazionale, sia sul piano politico che programmatico, discutere e condividere le ipotesi e le proposte per gli organismi dirigenti Nazionali anche riguardanti le candidature lombarde; ipotesi e proposte che dovranno esprimere una pluralità generazionale e di genere oltreché rappresentare l'insieme del territorio regionale (attualmente i componenti lombardi del Comitato Nazionale sono unicamente di Milano);

- è altresì indispensabile affrontare i problemi dell'integrazione degli Organismi Regionali (alla luce delle decisioni dei congressi Provinciali), e in particolare la composizione della Presidenza Regionale, a partire dal Presidente;

- per quanto concerne la riflessione e le necessarie delibere a livello dell'ANPI Regionale, come già stabilito nella precedente riunione del consiglio Regionale, potremmo convocare il CONVEGNO REGIONALE (composto dai 59 delegati al congresso Nazionale e dagli attuali componenti del consiglio Regionale), **sabato 9 aprile 2011**;

- in tale occasione, alla luce delle conclusioni e delle decisioni del XV° Congresso Nazionale, si dovranno definire i programmi e le attività nella regione e quindi si modificheranno e integreranno gli organismi dirigenti dell'ANPI Regionale.

Milano 15 gennaio 2011